



ODG

N. 399

RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO DEGLI O.S.S. e OPERATORI SOCIO SANITARI

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 06/08/2020, GIACCONE MARIO 06/08/2020, GALLO RAFFAELE 07/08/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/08/2020

ORDINE DEL GIORNO
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO DEGLI O.S.S. – OPERATORI
SOCIO SANITARI**

Premesso che:

- La figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è stata individuata e disciplinata con l'accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001
- L'Operatore Socio Sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale, svolge attività indirizzata a soddisfare bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario
- Gli OSS sono da sempre al fianco di medici ed infermieri in tutte le strutture sanitarie, sociali, socio-sanitarie e socio-assistenziali. Le attività dell'OSS sono rivolte alla persona ed al suo ambiente di vita e si esplicano, in particolare, nell'assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero, nell'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, supporto gestionale, organizzativo e formativo
- Il predetto Accordo, oltre alle attività e alle specifiche competenze dell'OSS, individua anche gli obiettivi del relativo percorso formativo attraverso corsi di mille ore, la cui organizzazione viene interamente demandata alle Regioni e alle Province autonome. L'istituzione dei corsi e la conseguente determinazione del numero dei posti disponibili è subordinata al fabbisogno regionale annualmente determinato

Considerato che:

- La L.3/2018 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute) definisce l'area delle professioni socio-sanitarie
- in particolare l'Articolo 5 della Legge (Istituzione dell'area delle professioni sociosanitarie) prevede che "Sono compresi nell'area professionale di cui al presente articolo i preesistenti profili professionali di operatore socio-sanitario, assistente sociale, sociologo ed educatore professionale. Resta fermo che i predetti profili professionali afferiscono agli Ordini di rispettiva appartenenza, ove previsti."
- in Italia sono più di 300.000 gli operatori con abilitazione OSS;
- con istanza in data 13 settembre 2019 le associazioni di categoria, tutte rappresentative i soggetti riconducibili alla figura dell'operatore socio sanitario chiedevano al Ministero della salute la corretta e piena attuazione di quanto previsto dall'art. 5 di suddetta legge, con riferimento alla istituzione dell'area delle professioni sociosanitarie, area a cui farebbe a pieno titolo parte anche la figura dell'OSS;

Rilevato che:

- il Ministero dava riscontro a tale istanza con nota del 17 ottobre 2019, la quale formava oggetto di impugnazione dinnanzi al Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio, per violazione del richiamato art. 5 della legge n. 3 del 2018 nonché per eccesso di potere sotto il profilo della irragionevolezza dell'azione amministrativa;
- rispetto alla sentenza del TAR è stato presentato un ricorso registrato con numero 196 del 2020 a cui l'Avvocatura generale dello Stato ha risposto il 27.3.2020, negando l'inclusione degli OSS nell'ambito delle professioni socio sanitarie ("gli OSS oggi non rientrano nell'ambito delle professioni socio-sanitarie, ma nella differente categoria degli operatori di interesse sanitario")
- indipendentemente dall'esito delle vicende giuridiche, si ritiene opportuno dare seguito e definizione a quanto previsto dall'art.5 della L.3/2018, in particolare al fatto che il profilo degli OSS non è stato inserito dal Ministero tra le professioni sanitarie; agli eventuali adeguamenti economici derivanti dalla definizione del nuovo mansionario; alla definizione dell'ordinamento didattico in materia vista la mancanza di un percorso chiaro ed uniforme a livello nazionale volto a stabilire un nuovo ordinamento didattico universitario per la formazione dell'OSS

Verificato che:

- si ritiene opportuno riconoscere piena dignità lavorativa ed economica a questo specifico comparto;

IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA LA GIUNTA A

sostenere in tutte le sedi opportune e con tutti i mezzi a disposizione la piena e corretta attuazione dell'art.5 della L.3/2018 rispetto al riconoscimento della figura dell'OSS come parte dell'area professionale socio sanitaria

Monica Canalis

6.8.2020